

50

Vilminore, li 20 Dicembre 1923

È comparso il teste Mocellini Virgilio fu Giov. Maria
d'anni 33 Maresciallo dei RR. CC.

Comandante la Stazione di Vilminore.

A domanda risponde:

Confermo in ogni sua parte quanto è stato esposto nel
verbale di questa stazione redatto il giorno 8 corrente
mese, nonché quanto è pure esposto nel rapporto successi-
vo e riguardante il disastro del Gleno.

La mattina del 1° dicembre mi trovavo in Vilminore quan-
do alle 7 $\frac{1}{2}$ sentii un forte boato nella valle sottostan-
te ed accorso vidi quanto la valanga d'acqua aveva sglian-
tato e distrutto.

Mi prestai coi primi accorsi ai soccorsi del caso in Bueg-
gio prima e poi al Dezzo.

A Domanda Risponde:

Da poco tempo io ho assunto il servizio in questa Sta-
zione e non mi fu dato mai prima del disastro, di sen-
tire persone che accennassero alla cattiva costruzione
della diga del Gleno poscia franata.

Dopo il disastro, dalla voce pubblica tosto si accusò la

67

attiva costruzione della diga stessa e si accennò al modo scorretto da parte della Ditta assuntrice dei lavori di costruzione nell'adoperare materiale inadatto e di non procedere ai detti lavori a regola d'arte. Coll'accennato verbale e col rapporto ho potuto indicare all'autorità inquirente e le generalità dei proprietari la Ditta G.Viganò e gli ingegneri addetti ai lavori e gli assistenti ed operai. Null'altro di mia scusa posso dire.

Letto confermato e sottoscritto.

F.to Mocellin Virgilio.

SUCCESSIVAMENTE

E' comparso il teste Santi Domenico fu Giacomo d'anni 50 Segretario Comunale di Vilminore.

A Domanda Risponde:

Quale Segretario del Comune di Vilminore da molti operai, che ora non so precisare, e che lavorarono alle dipendenze della Ditta Vitta e C. assuntrice della costruzione dello sbarramento del Gleno, ho inteso muovere dei reclami circa i metodi dalla Ditta stessa usati.

Questa si procurava solo di far presto e perciò i lavori non potevano essere perfetti.

Gli operai si lamentavano anche dei modi poco urbani